THE PLANETARY SYSTEM

IDEE, FORMULE E FORME PER UNA NUOVA CULTURA/CIVILTÀ

IL NUOVO GRUPPO DEI SERVITORI DEL MONDO

2024

info@theplanetarysystem.org

Il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo

Servizio e Servitori

"Servizio" è un'altra parola per indicare l'**uso della forza dell'anima per il bene del gruppo**. (A. A. Bailey - Trattato di Magia Bianca, p. 205).

"Vorrei ricordarvi che il servizio è un processo scientifico, che richiama tutti i poteri dell'anima in piena espressione sul piano fisico. Ed è il servizio che causa una manifestazione divina o ciò che voi chiamate un'incarnazione divina. Se un uomo è realmente impegnato nel servizio farà necessariamente appello a tutte le risorse di forza spirituale, di luce e a tutta la saggezza e al potere direttivo della propria anima, perché il compito da svolgere è sempre troppo grande per la personalità. Alcuni dei più grandi servitori del mondo sono uomini e donne molto vicini alla Gerarchia spirituale e che lavorano sotto la sua direzione, ispirazione e impressione, ma che non conoscono affatto il cosiddetto esoterismo, non riconoscono la Gerarchia e (nella loro coscienza cerebrale) ignorano i suoi membri, i Maestri di Saggezza." (A. A. Bailey - Discepolato nella Nuova Era Vol. II, pp. 24-25).

"… il gruppo di conoscitori che si sta integrando e comincia a operare sulla Terra, chiamato a raccolta e tenuto unito da un legame spirituale interiore e non da una organizzazione esteriore." (A. A. Bailey - Trattato di Magia Bianca, p. 398)

"Qui trattiamo delle qualità che affiorano nell'uomo quando opera sotto l'impulso della Legge del Servizio. Esse appaiono quando egli è un vero e proprio canale per la vita dell'anima. Le sue caratteristiche principali sono tre:
1. Anzitutto lo distingue l'*innocuità*, e la deliberata astensione dalle azioni e parole che potrebbero offendere o provocare malintesi. Egli non nuoce al gruppo con nessuna parola, suggerimento, insinuazione, allusione maligna o esplicito dissenso. Osservate che non ho detto "non nuoce ad alcun individuo". A chi osserva la Legge del Servizio non occorre ricordare di non nuocere ad alcun individuo. Sovente invece bisogna rammentargli, nell'esuberanza dello stimolo spirituale e dell'aspirazione, di essere innocuo verso il gruppo.
2. La seconda caratteristica è la *disposizione a lasciar liberi gli altri di servire come meglio credono*, sapendo che la vita che fluisce nel servitore deve trovare i suoi canali di sbocco, e che volerla dirigere può essere pericoloso e ostacolare il servizio progettato. Egli cerca dunque di:
   a. Aiutare altri a "stare nell'essere spirituale" così come l'impara egli stesso.
   b. Aiutare l'individuo a servire nel campo da lui prescelto nel modo da lui desiderato e non come vorrebbe chi lo sta a guardare.

(…) il nuovo servitore si volge a chi sta per stabilire il contatto con l'anima, e che perciò può operare secondo la veniente Legge dell'Acquario. Ciò verte sulla capacità di stare, non solo nell'essere spirituale, ma insieme con altri, lavorando con essi in modo soggettivo, telepatico e *sintetico*. Distinzione che merita attenzione, perché è facile sprecare gli sforzi entrando in un settore già ben governato dal punto di vista della crescita delle unità in quel campo.
3. La terza caratteristica è la *gioia*. Sostituisce la critica (triste portatrice di afflizione) ed è il silenzio che risuona." (A. A. Bailey - Trattato dei Sette Raggi Vol. II, pp. 131-133)

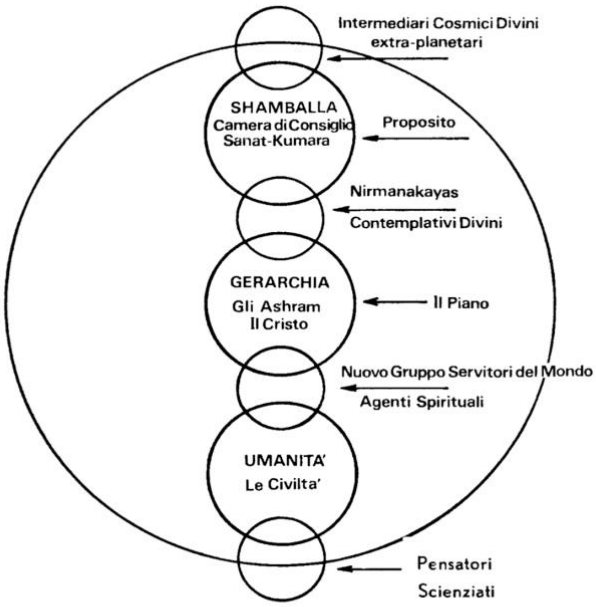
"Egli è un servitore perché non ha fini egoistici da servire e dai suoi corpi inferiori non partono vibrazioni che possono distoglierlo dal sentiero prescelto. Serve perché sa cosa esiste nell'uomo e perché per molte vite ha lavorato con individui e con gruppi, espandendo gradatamente il proprio campo di lavoro fino a raccogliere intorno a sé le unità di coscienza che può vitalizzare ed usare, e tramite le quali può attuare i piani dei suoi superiori. Questa è la meta, ma gli stadi intermedi sono carichi di difficoltà per tutti coloro che sono in procinto di scoprire se stessi e divenire il Sentiero stesso.
… Prendere le cose piacevoli che si presentano come affidateci per diffondere gioia, e non ribellarsi alla felicità e al piacere nel servizio, pensando che ciò sia un errore. La sofferenza nasce dalla ribellione del sé inferiore. Dominando il sé inferiore, eliminando il desiderio, tutto è gioia." (A. A. Bailey - Iniziazione umana e solare, pp. 75-76)

"Servitore perfetto è chi compie al massimo delle sue capacità quella che pensa essere la volontà del Maestro ed il lavoro da compiere in cooperazione con il piano di Dio. Fatta la sua parte, procede nella sua opera senza curarsi del risultato della sua azione. Sa che occhi più saggi dei suoi vedono la fine fin dal principio; che una percezione più profonda e più amorevole della sua soppesa i frutti del suo servizio; che un giudizio più profondo del suo valuta la forza e l'estensione della vibrazione stabilita e la adatta secondo il movente." (A. A. Bailey - Lettere sulla Meditazione Occulta, p. 348)

*
* *

Il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo e la Gerarchia

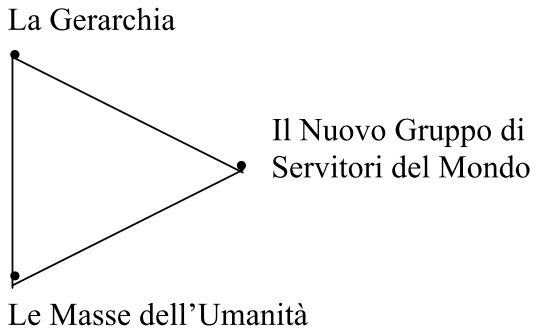
Come possiamo vedere dal seguente diagramma, il *Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo* è l'intermediario tra l'Umanità e la Gerarchia. "La Gerarchia sta lottando duramente contro le cosiddette "forze del male" e il solo strumento di cui dispone sul piano fisico è il nuovo gruppo di servitori del mondo. Non ne esiste un altro." (A. A. Bailey - Trattato dei Sette Raggi Vol. II, p. 630)



I tre Regni sub-umani nella Natura
Esotericamente, il riflesso dei tre gruppi principali sopra elencati.

Da: A. A. Bailey, "Discepolato della Nuova Era II", p. 214

"Oggi, due qualità "colorano" l'ideale della prossima civiltà per la quale tutti i discepoli lavorano: libertà e sicurezza spirituale. Questo è vero, anche se l'uomo che parla in termini di sicurezza omette la parola "spirituale". Questo è ciò che gli uomini in realtà cercano.
In seguito, l'ideale "*debitamente modificato e qualificato*" è presentato al mondo degli uomini sul piano fisico, nel quale è *adattato* ai diversi campi di pensiero, ai diversi tipi di coscienza, alle nazioni e ai gruppi con i quali lavora il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. Questo triangolo di lavoratori è avvolto da tutte le parti dal mondo delle anime e degli uomini; il suo vertice raggiunge i livelli più alti della Gerarchia; la sua seconda punta è ancorata nel Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo; la sua punta più bassa penetra nelle masse degli uomini.
Avete, quindi:



C'è una linea diretta di discesa spirituale dai Maestri nelle fila degli uomini e, nel nuovo gruppo dei Servitori del Mondo, viene portato avanti il compito di "modificare, qualificare e adattare". Spesso vengono commessi errori, perché questo triplice lavoro dipende dalla chiara visione e da un giudizio equilibrato ma, nonostante tutto, il lavoro continua e, a lungo andare, l'idea divina emerge come un ideale accettato e, a tempo debito, è il mezzo per condurre avanti l'intera famiglia umana lungo il sentiero dell'Evoluzione." (A. A. Bailey - Discepolato nella Nuova Era Vol. II, p. 393)

“I discepoli del Cristo sono già attivi, raccolti nel Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo, un corpo di pionieri non meno potente di quelli che hanno sempre preceduto un grande Messaggero. La loro opera ed influenza sono già visibili e percepibili in ogni paese e nulla può distruggere ciò che hanno compiuto.” (A. A. Bailey – Il Ritorno del Cristo, p. 44)

“… i membri del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo sono attenti, in ogni paese, a cogliere quelle direttive, uniti nell’idealismo, negli intenti umanitari, nella sensibilità all’impressione spirituale, nel proposito interiore, nell’amore per i fratelli, nella consacrazione al servizio altruistico. Anche gli uomini di buona volontà sparsi ovunque sono pronti per essere guidati ad un’attività costruttiva e, dopo una graduale formazione e preparazione, ad instaurare ciò che non è mai esistito veramente: *giusti rapporti umani*. (A. A. Bailey – Il Ritorno del Cristo, p. 95)

“La realtà del Cristo e della possibilità del Suo ritorno devono essere importanti fattori motivanti nella sua coscienza. Andrà allora alla ricerca di collaboratori che abbiano i suoi stessi intenti spirituali. In tal modo, col tempo scoprirà che sulla Terra esiste un gruppo organizzato e integrato, il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo. Si accorgerà che i suoi membri sono presenti ovunque, all’opera in ogni paese, in tutti i gruppi, religiosi o d’altra natura, consacrati al bene dell’umanità ed a preparare il ritorno del Cristo.
Questo gruppo, mentre è attivo sul piano della vita quotidiana normale, conserva una stretta integrazione spirituale interiore con il centro d’energia dal quale attinge ciò che è necessario per un lavoro spirituale attivo. Il gruppo offre un campo di servizio per tutti coloro che cercano di esprimersi nel servizio; fornisce anche un punto di riferimento per chi è disposto ad essere messo alla prova e dimostrare il suo movente e la costanza prima di accingersi ad un costante sviluppo delle opportunità spirituali. In tal modo si prepara a servire in sfere sempre più vaste.
Essenzialmente il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo è un campo d’addestramento e d’esperienza per coloro che vogliono evolvere spiritualmente e col tempo divenire discepoli attivi e diretti del Cristo. La presenza di questo gruppo sulla terra ai nostri giorni è indice del buon esito del processo evolutivo dell’umanità. Questo metodo di lavoro, l’affidare agli uomini il compito di salvare ed elevare il mondo, fu iniziato dal Cristo. Egli operò molto spesso con gli uomini attraverso altri uomini, pervenendo all’umanità tramite i dodici Apostoli, considerando S. Paolo quale sostituto di Giuda Iscariota.
Il Buddha aveva cercato di usare lo stesso metodo, ma il Suo gruppo era principalmente in rapporto con Lui e non tanto col mondo degli uomini. Il Cristo inviò gli Apostoli nel mondo a “nutrire il gregge”, a cercare, guidare e a farsi “pescatori di uomini”. Per i discepoli del Cristo, il rapporto col Maestro era soltanto secondario, mentre quello verso gli uomini e le loro necessità era di primaria importanza. La Gerarchia segue tuttora questa direzione, senza che la devozione al Cristo ne venga menomata. Ciò che il Buddha aveva istituito simbolicamente e in modo embrionale, divenne realtà pratica in seguito alle necessità dell’era dei Pesci.
Nell’era dell’Acquario in cui stiamo entrando questo metodo di gruppo avrà immenso sviluppo, e il mondo verrà ricostruito e salvato da gruppi più che da individui.” (A. A. Bailey – Il Ritorno del Cristo, pp. 181-182)

*
* *

Il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo

"La funzione del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo è quella di "forzare" dinamicamente l'energia della *volontà di bene* nel mondo; l'uomo e la donna comuni, rispondendo inconsciamente, esprimeranno buona volontà." (A. A. Bailey - Discepolato nella Nuova Era Vol. II, p. 38)

"I Membri del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo provengono da tutti i settori dell'attività umana, dei quali la religione organizzata è soltanto uno. Ci sono scienziati che, pur respingendo violentemente ciò che non è comprovato, dedicano tutta la loro capacità e la conoscenza scientifica al servizio dell'umanità, ciascuno nel campo prescelto; vi sono uomini di statura finanziaria che considerano il denaro come una responsabilità da amministrare saggiamente al servizio degli altri, eppure la terminologia mistica o occulta può non significare assolutamente nulla per loro; ci sono educatori, impegnati nella divulgazione della conoscenza e che possiedono una comprensione enciclopedica della sapienza accumulata nei secoli, che cercano di utilizzarla adattandola alla nuova generazione perché viva in bellezza, costruttivamente e creativamente; ci sono uomini di chiesa ed esponenti religiosi (in qualsiasi religione del mondo) che non sono legati od ostacolati dalla forma; lo spirito della luce è in loro ed amano i loro simili con intelligenza.
Tutte queste persone, se sono Membri del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, devono inevitabilmente essere pensatori riflessivi, devono avere obiettivi creativi, devono essere realmente intelligenti e devono avere aggiunto alla loro intelligenza un amore *che si espande*.
Questi uomini e queste donne mantengono un duplice rapporto: con il resto dell'umanità che cercano di servire, ed anche con la Gerarchia, per mezzo di qualche Ashram, un Ashram che è la fonte della loro ispirazione e dei loro sforzi creativi di pensiero e d'azione.

Il discepolo accettato in questo lavoro di gruppo, è in rapporto cosciente con ambedue i centri planetari (quello dell'Umanità e quello della Gerarchia) ed il suo pensiero creativo condiziona ampiamente il gruppo. Tuttavia molti in questo gruppo sono coscienti del proprio rapporto con l'Umanità e dei propri piani di servizio, ma sono totalmente inconsapevoli della sorgente invisibile della loro ispirazione. Questo non ha importanza perché, se il loro movente è puro, se la loro intelligenza è pronta e la loro capacità di meditazione adeguata, essi ricevono l'ispirazione e sviluppano in ogni caso l'intuizione. Coloro che, nel Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, possono meditare e meditano, sono i reali agenti del rapporto che esiste fra la Gerarchia e l'Umanità. Un tale rapporto, naturalmente, è sempre esistito; ci sono sempre stati molti mistici e alcuni occultisti che hanno servito da canali di comunicazione; oggi, il gruppo è stato organizzato di nuovo e il compito

d'invocazione ed evocazione, per la prima volta nella storia, è equilibrato o svolto su una base di parità.
Ripeto, il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo è composto di uomini e donne di tipi molto differenti, provenienti da tutte le nazioni, che hanno molti punti di vista diversi e seguono le numerose diverse professioni ed ideologie; esso è quindi il più vero rappresentante dell'umanità, potente quanto mai prima." (A. A. Bailey - Discepolato nella Nuova Era Vol. II, pp. 202-203)

… il *nuovo gruppo di servitori del mondo*. Sono gli uomini che cominciano a dare forma al nuovo ordine sociale. Non appartengono ad alcun governo o partito, nel senso partigiano. Ammettono tutti i partiti, tutte le fedi, le organizzazioni economiche e sociali; riconoscono tutti i governi. Sono presenti in tutte le nazioni e in tutte le organizzazioni religiose, e preparano il nuovo ordine sociale. Sotto l'aspetto puramente fisico, non combattono né per il meglio del vecchio ordine, né per migliorare le condizioni del mondo. Sono persuasi del fallimento completo dei vecchi metodi di lotta, partigiani e aggressivi, e ritengono che i mezzi finora usati da tutti i partiti (lotta, adesione incondizionata a un capo o a una causa, violenti attacchi alle idee o alla condotta altrui ritenuta dannosa all'umanità) hanno fatto il loro tempo e si sono dimostrati inutili e inadatti ad instaurare le desiderate condizioni di pace, prosperità economica e comprensione. Sono impegnati a inaugurare il nuovo ordine mondiale, formando ovunque, in ogni nazione, paese o città, un gruppo indipendente, né pro né contro alcun partito, ma con una base chiara e definita e un programma pratico, come ogni altro partito. Essi si fondano sull'essenziale divinità dell'uomo; il loro programma è basato sulla buona volontà, che è caratteristica umana fondamentale. Quindi organizzano gli uomini di buona volontà di tutto il mondo, delineando per loro un programma preciso, base comune di incontro.
Essi affermano con convinzione che il loro appello iniziale, appoggiato dagli intellettuali, il terzo gruppo suddetto, e assistito dall'aiuto economico indispensabile per attuare l'opera educativa di programmazione della buona volontà, è di tale natura da trasformare il mondo (con il solo strumento degli uomini di buona volontà) in modo da inaugurare saldamente il nuovo ordine sulla terra, senza guerre e senza bisogno di schierarsi pro o contro nessuna causa. Del loro programma e del loro metodo diremo in seguito.

Dietro le scene di questo quadruplice panorama umano stanno Coloro che, per privilegio e diritto, vegliano sull'evoluzione umana e ne guidano i destini. Essi lo fanno senza ricorrere alla costrizione, che viola il libero arbitrio dello spirito umano, bensì inculcando idee nelle menti dei pensatori ed evocando la coscienza umana, affinché quelle idee siano debitamente riconosciute e col tempo divengano fattori dominanti nella vita. Insegnano ai membri del nuovo gruppo di servitori del mondo a trasformare le idee in ideali. Questi diventano col tempo gli obiettivi perseguiti dai pensatori, che li trasmettono alla grande classe media, elaborati in forme di governo e di religione, base del nuovo ordine sociale in cui incorporare pazientemente le moltitudini.

È bene precisare che gli uomini di buona volontà appartengono a tutti i gruppi descritti, e perciò sono forti e utili per il nuovo gruppo di servitori del mondo. La forza di questi ultimi si deve a tre fattori:

1. Occupano una posizione intermedia fra le masse e il governo soggettivo del mondo.
2. Provengono da tutte le classi: l'aristocrazia, gli intellettuali, l'alta e bassa borghesia, e la parte più elevata del proletariato. Perciò hanno valore di rappresentanza.

3. Sono costantemente in contatto e in stretto rapporto fra loro, mediante l'unità di scopi, la precisione del metodo e l'uniformità della tecnica e della buona volontà.

... Ci preoccupiamo di formare il nuovo partito che accoglie tutti gli uomini di pace e di buona volontà, senza interferire sugli impegni e gli obblighi da loro assunti, salvo forse modificarne considerevolmente i metodi, se basati sul vecchio ordine. Questo nuovo 'partito' può essere considerato l'incarnazione del regno di Dio che emerge sulla terra, ma sia ben chiaro che non è un regno cristiano o un governo temporale. È l'unione di tutti coloro che, pur appartenendo a tutte le religioni, nazioni e partiti, sono liberi dallo spirito di odio e separatività, e cercano di veder stabilite sulla terra giuste condizioni grazie alla buona volontà reciproca.

… Lo spirito di buona volontà è presente in milioni di esseri umani, ed evoca il senso di responsabilità. Questo è il primo segno che l'uomo è divino.

Il nuovo gruppo di servitori del mondo fa affidamento su questa crescente buona volontà e si propone di utilizzarla. Essa è presente negli appartenenti a qualsiasi gruppo che si proponga come fine il miglioramento del mondo, ed è una potenza non usata, mai stata organizzata, perché ogni individuo di buona volontà ha dedicato devozione e lavoro alla sua organizzazione od al suo compito. Il nuovo gruppo di servitori del mondo non intende interferire su tale devozione, né arrestare nessuna attività, ma si propone di riunire in un complesso organico tutti questi individui, senza creare una nuova organizzazione, né sviare alcuno dall'opera già intrapresa.
Il nuovo gruppo di servitori del mondo è già attivo e operante. Ogni uomo o donna di ogni paese che operi per sanare le fratture esistenti fra i popoli, per evocare la fratellanza e alimentare i mutui rapporti, e che sia privo di pregiudizi razziali o religiosi o nazionali, è membro di questo gruppo, anche se non ne ha mai sentito parlare in questi termini.

I membri del nuovo gruppo di servitori del mondo non appartengono ad alcun partito o religione, eppure sono di tutti i partiti e tutte le religioni; non assumono atteggiamenti e posizioni né pro né contro alcun ordine esistente sia politico che religioso o sociale. Non sono impegnati in attività politiche né avversano l'ordine stabilito. Non favoreggiano né contrastano alcun regime e alcuna Chiesa, non spendono denaro, non organizzano propagande e non diffondono scritti in modo che potrebbero essere interpretati come attacco o difesa di qualche istituzione politica, religiosa, sociale o economica. Non dicono né scrivono parole che alimentino i fuochi dell'odio, o che tendano a dividere gli uomini o i popoli. Eppure tutti i partiti e tutte le religioni annoverano membri di questo gruppo. Essi rappresentano un atteggiamento mentale.

I suoi membri non sono tuttavia dei mistici sognatori. Sanno con esattezza ciò che vogliono, e i loro progetti sono elaborati in modo da scoprire e riunire tutti gli uomini di buona volontà del mondo, senza rovesciare le situazioni esistenti. Chiedono concordi che essi si schierino compatti in intesa completa per costituire gradualmente un complesso che anteponga il bene dell'umanità a quello particolare d'ambiente. L'interesse più vasto non impedisce loro di essere buoni cittadini del paese dove li ha posti il destino. Si conformano e accettano

le condizioni in cui si trovano, ispirandosi (nelle rispettive situazioni politiche e religiose) alla buona volontà per abbattere le barriere, e per la pace mondiale. Si astengono dall'attaccare personalità e regimi; osservano le leggi del loro paese, e coltivano uno spirito privo di odio, utilizzando ogni occasione per porre in risalto la necessità di affratellare i popoli, di unificare le fedi, e l'interdipendenza economica del globo. Vigilano affinché nessuna loro parola o azione sia separativa o foriera di contrasti.

Queste in genere sono le caratteristiche che distinguono la condotta degli uomini di buona volontà, desiderosi di cooperare con il nuovo gruppo di servitori del mondo. A mano a mano che impareranno a cooperare con efficienza ed a mantenere in modo stabile un comportamento corretto verso il prossimo, verranno progressivamente assorbiti nel nuovo gruppo, non mediante un processo formale di affiliazione, che non esiste (non essendovi una organizzazione formale), ma per lo sviluppo delle qualità e caratteristiche necessarie. È bene insistere sul fatto che *il nuovo gruppo di servitori del mondo non è una organizzazione*. Non ha un consiglio direttivo, ma soltanto unità di servizio distribuite in tutto il mondo; non ha presidente, né cariche; annovera soltanto servitori di ogni nazione, impegnati semplicemente a scoprire gli uomini di buona volontà. Questo è il loro primo dovere. È necessario trovarli e insegnare loro la dottrina della non separatività, ed educarli ai principi della cooperazione e alle caratteristiche del nuovo ordine sociale, che è essenzialmente un riallineamento soggettivo, destinato a produrre notevoli cambiamenti col peso di una opinione pubblica mondiale basata sulla buona volontà, che non conosce barriere nazionali o di razza né distinzioni religiose. Anno per anno l'opera attiva dovrà svilupparsi e gli insegnamenti sulla buona volontà universale diffondersi in modo tale che, da bel sentimento essa possa trasformarsi in applicazione pratica in tutte le questioni della vita quotidiana, e in ogni paese del mondo.

Tradotto in linguaggio cristiano, si tratta di scoprire i cittadini del regno fondato da Cristo, riconoscibili dallo spirito di sintesi, dalle opinioni inclusive e dall'accento posto sull'unità mondiale basata sulla sintesi internazionale (vero riconoscimento dei rapporti umani), sull'unità religiosa perché figli di un unico Padre, e sulla nota, ma assai trascurata, interdipendenza economica. L'educazione degli uomini di buona volontà riguarda il modo *di esprimere in pratica la comprensione amorevole*. Il nuovo gruppo di servitori del mondo saprà riconoscerli e trovarli.

L'altro compito cui esso si consacrerà, è di eliminare la paura dal mondo. Sarà possibile e si farà quando gli uomini di buona volontà si renderanno conto della ricchezza di buona volontà presente in ogni paese. Uomini di buona volontà esistono a milioni: il loro numero è in costante aumento per effetto dell'angoscia della guerra mondiale, ma sono impotenti e inutili perché soli e isolati. Si sentono separati, futili e insignificanti. Come individui lo sono, ma non come parti di un grande movimento mondiale con basi spirituali, che esprime l'essenziale divinità dell'uomo. La potenza collettiva della buona volontà, finora mai organizzata, si dimostrerà irresistibile. …

Esso quindi deve approntare un programma per tale periodo, sorvegliato da Coloro che dirigono secondo i valori spirituali e interiori della vita. È un programma che si propone tre mete:

1. Scoprire, educare e riunire gli uomini di buona volontà, dimostrando loro che in ogni nazione, senza eccezione, si lavora per ottenere:

    a. Comprensione internazionale e fratellanza fra i popoli.
    b. Miglioramento delle condizioni umane, da parte di gruppi, chiese e organizzazioni, operanti secondo i nuovi sistemi, senza odio, senza attacchi contro persone e gruppi, né spirito settario.
    c. Unità religiosa e sviluppo spirituale sia in seno alle Chiese che al di fuori di esse.
    d. Educazione non separativa e, al contrario, decisamente inclusiva. …
2. Preparare gli uomini di buona volontà a ripetere su scala di gran lunga più vasta "l'appello" del 6 maggio 1936.[1] Allora la Grande Invocazione fu pronunciata da milioni di uomini, e sulla sua efficacia non vi sono dubbi. Rafforzò molto i poteri della Gerarchia e stabilì un "canale di contatto" che non potrà più interrompersi. Nei prossimi anni si potranno compiere azioni analoghe anche maggiori, che esprimeranno la prossima grande impresa spirituale degli uomini di buona volontà, che ora si preparano. Sarebbe desiderabile, se possibile, l'uso più esteso della radio [internet], in modo che l'appello fatto a Dio al momento del plenilunio possa diffondersi nell'aria seguendo l'ordine del corso del sole. La giornata d'invocazione esprimerà l'atteggiamento spirituale della umanità e favorirà la sintesi spirituale soggettiva fra gli uomini di buona volontà, il nuovo gruppo di servitori del mondo e la Gerarchia spirituale interiore, che opera per manifestare il nuovo ordine in terra, inaugurare la nuova era e materializzare il regno di Dio sul piano fisico. A questa futura giornata di invocazione o preghiera mondiale bisognerà dedicare molto pensiero e preparazione per ottenere risultati anche più definiti e potenti del primo felice esperimento. La preghiera è o non è un potente mezzo per stimolare e muovere grandi forze. Il passato ne convalida l'efficacia.
3. Ricordare all'umanità, come parte di un esempio vivente che gli uomini di buona volontà daranno con la loro vita quotidiana, che è necessaria una grande partecipazione collettiva a una Giornata [ad un'attitudine quotidiana] del Perdono e dell'Oblio. È un esperimento che si potrà tentare fra qualche anno ma diverrà effettivo nel 1942. È un perdono basato sul riconoscimento che tutti indistintamente hanno sbagliato in passato, e che non si può addossare la colpa a questo o quel gruppo, nazione o chiesa, ma che noi tutti abbiamo errato, mancato di comprendere e siamo colpevoli di intolleranza e poco amore. Non s'impronta dunque a magnanimità, a convenienza o superiorità, ma lo si deve al desiderio di dimenticare il passato, di inoltrarsi nella nuova era e partecipare al nuovo ordine sociale, senza vecchi rancori, dimentichi dei passati errori di giudizio e di metodo, senza tenere conto delle consuete limitazioni e degli istinti separativi.

Ecco il triplice programma a cui è impegnato il nuovo gruppo di servitori del mondo, e al quale siamo invitati a prendere parte. Esso chiamerà gli uomini di buona volontà a parteciparvi. Non ha altro programma o intenzione.
I membri di questo gruppo sono legati dalla mutua comprensione e dalla identità di scopi, siano o non siano consci l'uno dell'altro o del gruppo, come qui descritto. Sono in ogni nazione, e attivi ovunque. Per loro mezzo si scoprono gli uomini di buona volontà. Se ne annotano nomi e indirizzi. Se ne osserva, quando possibile, la capacità di servire il prossimo, per utilizzarla quando necessario. In questo modo, per mezzo di tali uomini sparsi in tutto il mondo, il principio di buona volontà può essere alimentato e sviluppato in ogni paese, ed infine messo in pratica. Essi formeranno in ogni nazione un nuovo corpo di pensatori pratici, che non sarà una minaccia per nessun governo e non avverserà l'ordine stabilito. Parteciperanno ai movimenti e intraprenderanno attività che non

alimentano l'odio, non diffondono antagonismo e non provocano divisioni fra gli uomini. Nessun governo o chiesa avrà modo di contrastarli.
Fare previsioni e stabilire norme è pericoloso. Ciò facendo si stimolano azioni premature e procedure affrettate. Se l'opera ora descritta seguirà queste direttive; se con l'uso quotidiano di quest'Invocazione:

"Che Le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano.
Che Lo Spirito di Pace si diffonda.
Possano gli uomini di buona volontà unirsi in spirito di cooperazione.
Possa l'abnegazione essere la nota dominante di quest'epoca.
Che il potere assista gli sforzi dei Grandi Esseri.
Così sia, ed aiutateci a fare la nostra parte"

il canale verrà ampliato e reso stabile; se sarà debitamente organizzato un giorno dedicato alla preghiera, se la pratica quotidiana del perdono nel senso inteso da S. Paolo nella frase: "Andate, e dimenticate ciò che avete alle spalle", sarà la regola fra gli uomini di buona volontà, che condurrà a celebrare una giornata mondiale del perdono, allora il compito del nuovo gruppo di servitori del mondo procederà secondo linee costruttive e feconde e il successo sarà certo. Coloro che cercano di condurre e guidare soggettivamente avranno motivo di avanzare con maggiore fiducia, e il Cristo vedrà i frutti "del travaglio della Sua anima, e sarà soddisfatto".

Così delineato il programma per il periodo immediato, come comportarci? Esso non può essere realizzato, né questo 'partito di mezzo', intermedio fra i gruppi che si contrastano nel mondo, può maturare ed agire in modo costruttivo se ciascuno non comprende la necessità, e rinnova lo sforzo (individuale, finanziario e spirituale) di assecondare il Piano.

È necessario innanzitutto rendersi conto che esiste un Piano per l'umanità e che è sempre esistito. Si è svolto mediante gli sviluppi evolutivi delle epoche trascorse ed è stato periodicamente stimolato dall'impeto particolare impressogli dai grandi intuitivi e dagli istruttori dell'umanità. Oggi nel mondo vi è un numero sufficiente di uomini e donne in grado di entrare in rapporto con esso e agire in modo conforme. È sempre più una questione di riconoscimento collettivo che di rivelazione intuitiva. In secondo luogo, è da notare che sul nostro pianeta è presente un gruppo di uomini e donne, di ogni nazione, che seguono veramente il Sentiero del Discepolato, e che quindi, per il loro stato, servono

in modo preciso l'umanità. Soggettivamente sono fusi in un corpo, che in mancanza di meglio abbiamo chiamato il *nuovo gruppo di servitori del mondo*. ...

Esponenti insigni di questo gruppo sono sparsi in ogni paese d'Europa, in Cina e Giappone, nelle due Americhe e nel Sudafrica. Suoi membri e collaboratori si trovano anche in Australia e Nuova Zelanda e in altri paesi non menzionati.

Molti si riconoscono fra loro per la similarità di mete, ideali e metodi che trapelano dalle loro opere, ma in molti casi si ignorano l'un l'altro. Sono attivi in tutti i campi delle imprese umane: economico, politico, sociale e religioso. Questi quattro settori sono elencati per ordine d'importanza nella situazione attuale. Le difficoltà e i problemi religiosi sono forse i più facili da individuare e risolvere, perché sono prontamente riconosciuti. L'antagonismo religioso oggi è saliente, ma è visto per quel che è, e pertanto questo campo è elencato per ultimo.

È incoraggiante osservare che il nuovo gruppo di servitori del mondo, operante in connessione al Piano dei Grandi Esseri che rapidamente si manifesta, si è assai ingrandito negli ultimi anni, e la fusione interiore è molto più stretta di prima. Esso è suddiviso in due parti:

1. Un nucleo interiore, composto di servitori attivi che sanno di essere discepoli, in rapporto cosciente col Piano, e strenuamente impegnati a realizzarlo.
2. Coloro che hanno risposto alla visione presentata da questo nucleo, e che si sono schierati nettamente in favore del Piano. Sono perciò uomini di buona volontà.

Accanto a questi due gruppi cresce il numero di coloro che rispondono positivamente alle nuove idee. Essi manifestano il loro interesse e sono ansiosi di vedere il Piano realizzarsi sulla Terra, nella debita forma. Occorre sopperire alle diverse necessità di tali gruppi, e di questo problema si occupano tutti coloro che collaborano coscientemente con la Gerarchia.

Non è facile, per chi lavora e lotta nella vita, vedere il mondo come è in realtà. È difficile comprendere tutta l'urgenza attuale e valutare correttamente la presente opportunità di contribuire ai cambiamenti necessari. È difficile misurare portata e potenza delle forze in conflitto. Sarebbe inutile parlarne, se non vi fosse possibilità di successo e di vittoria. Ma entrambe sono realizzabili, purché esista unità di ideali e di metodo." (A. A. Bailey, Trattato dei Sette Raggi Vol II, pp. 637-651)

*
* *

Missione del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo

"Perciò il gruppo che "serve come l'Acquario indica" è la Gerarchia; il gruppo che è "accelerato sulla Via ascendente" è il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo. Questo gruppo è governato dal Toro, e ad esso la divina energia del Toro porta "illuminazione e conseguimento della visione". Questo

gruppo è, in senso figurato, “il toro che si precipita avanti in linea retta, con l’unico occhio fisso sullo scopo e irradiante luce”. Ma qual’è questo scopo? Non è lo scopo dell’Illuminazione del Sé, perché questo è superato da tempo; è lo scopo di essere un centro di luce nel mondo degli uomini e di mostrare la visione ai figli degli uomini. Possa questo non essere mai dimenticato, e possa il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo attuare la sua missione e riconoscere ciò che l’umanità gli richiede. Quali sono queste richieste? Le elencherò e vi chiederò di adottarle con tutta semplicità e di agire in conformità.

1. Ricevere e trasmettere illuminazione dal mondo delle anime.
2. Ricevere ispirazione dalla Gerarchia e di conseguenza ispirare.
3. Mantenere la visione del Piano davanti agli occhi degli uomini, perché “quando non esiste visione, gli uomini periscono”.
4. Agire da gruppo intermediario fra la Gerarchia e l’umanità, ricevendo luce e potere e usandoli entrambi, sotto l’ispirazione dell’amore, per costruire il mondo nuovo di domani.
5. Essere attivi nei Pesci, illuminati dal Toro e responsivi, in una certa misura, all’impulso dell’Acquario proveniente dalla Gerarchia.

Questi obiettivi non sono soltanto individuali, ma sono lo scopo dell’intero gruppo. Tutti coloro che rispondono alla forza portatrice di vita dell’Acquario e alla forza illuminante del Toro possono operare e opereranno nel Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo, anche se non hanno alcuna conoscenza occulta e mai hanno sentito parlare dei loro collaboratori sotto quel nome. Non dimenticatelo.” (A. A. Bailey - Trattato dei Sette Raggi Vol. V, p. 233.)

*
* *

Obiettivi e Ideali

“Si è affermato che coloro che compongono il governo interiore del mondo, ossia la Gerarchia planetaria, cercano di facilitare l’inclusione di nuovi ideali e nuovi scopi nella coscienza umana. Essi sono caratteristiche della nuova era. Ciò è importante, perché mostra che quanto ora si tenta è concorde che gli sviluppi evolutivi in corso sul pianeta. Quindi sarà coronato da successo. L’opera intrapresa dal nuovo gruppo di servitori del mondo intende accelerare quel processo, evitando così un lungo periodo di difficoltà e disordine. Che essa abbia buon esito o meno, la meta finale è comunque certa, ma può essere raggiunta più rapidamente se gli uomini valutano correttamente la situazione immediata cui devono far fronte e prendono le misure necessarie per mutarla.

In ultima analisi, il nuovo Piano dei Grandi Esseri non è che una estensione di quello esistente da sempre. L'idea di base non è cambiata. Il successo dello sforzo attuale dipende dalla disponibilità delle forze schierate per una rettitudine progressiva e dalla capacità dei discepoli di agire all'unisono e influenzare l'opinione pubblica in modo che in tutto il mondo si produca un grande mutamento negli atteggiamenti umani; ma i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo non devono disperdere i loro sforzi in attività secondarie. Una volta raggiunta la meta principale ci sarà tempo anche per queste. Gli scopi immediati del Piano si possono così formulare:

1. *Elevare la coscienza umana*, affinché gli uomini intelligenti e capaci di riflettere siano in contatto cosciente col mondo delle idee e col regno della percezione intuitiva, ossia orientati verso la realtà. Allora gli uomini di medio livello saranno condotti in modo preciso a spostare l'attenzione dal mondo emotivo in cui hanno vissuto finora, per cominciare a vivere nella natura mentale, e pensare chiaramente e con saggezza. Quale risultato diretto della maggiore consapevolezza di questi due gruppi, le moltitudini nel complesso ne trarranno beneficio. Le loro condizioni di vita saranno tanto migliorate e ben ordinate, che quelle presenti, caratterizzate dal terrore e dall'intensa competizione per l'esistenza, saranno sostituite da un buon livello di sicurezza e stabilità. Sarà allora possibile una vita più agiata, ciò che consentirà di sviluppare in modo normale i poteri della mente e dello spirito. Non è un'utopia subito realizzabile. Modificare la situazione presente, anche se in piccola misura, è una fatica da Ercole, e impegnerà al massimo le risorse del nuovo gruppo di servitori del mondo.

2. Il secondo obiettivo di coloro che elaborano il Piano è *chiarificare la situazione internazionale*. È necessario che le nazioni comprendano due cose: In primo luogo l'importanza di attendere ai propri problemi e alle questioni interne, cioè perfezionare la vita nazionale, apportandovi ordine, stabilità e soprattutto libertà. Ogni nazione deve provvedere alla sua pace interna. Ciò non deve essere fatto con la forza armata di qualche gruppo potente, ma considerando con saggezza le esigenze della popolazione intera, senza escludere nessuna sua parte dalla vita nazionale.
In secondo luogo è d'importanza capitale che ogni nazione comprenda la sua responsabilità verso tutte le altre, e l'interdipendenza di tutte le parti della vita del mondo. Tale comprensione attiverà gli scambi nel campo economico, poiché questo oggi è il più importante. Praticamente tutti i problemi e le divergenze hanno origine da situazioni economiche. È quindi più importante risolvere il presente problema mondiale che non le rivalità politiche e le ambizioni egoistiche individuali e nazionali. Quando alle masse non pensanti saranno dati i mezzi per nutrirsi, vestirsi e alloggiare, la psicologia generale subirà un cambiamento costruttivo e sano, che aprirà le porte alla tanto desiderata era di pace e abbondanza. È una questione innegabilmente difficile, di cui sono responsabili l'egoismo e l'ambizione umana. In realtà è relativamente semplice, ma è complicata da troppe deduzioni statistiche e dall'egoismo contrastante di interessi nazionali ed economici. Questi interessi economici non sono quelli di una classe in particolare, perché il passaggio del denaro da una all'altra non è certo una soluzione. Chi detiene il denaro detiene anche il potere, e ciò vale per il capitalismo attuale quanto per un proletariato arricchito o un governo avido.

3. Il terzo obiettivo è *lo sviluppo dell'idea di gruppo*, con la conseguente accentuazione generale posta sul bene comune, sulla comprensione, sui mutui rapporti e sulla buona volontà di gruppo. Questi sono i quattro ideali del gruppo soggettivo, ma operante sul piano fisico, chiamato nuovo gruppo di servitori del mondo.

Se questi ideali potranno essere materializzati, questo gruppo fornirà il nucleo del futuro gruppo mondiale che, gradualmente, legherà tutti gli uomini nella causa della vera fratellanza. Esso non si preoccuperà di sperimentare nei vari campi della vita umana, né riguardo ai problemi del mondo. I suoi membri non cercheranno preminenza politica, o il successo in qualche particolare esperimento politico, economico o religioso. La loro opera sarà di mettere in evidenza i principi basilari e di educare l'opinione pubblica alle nuove idee. Cercheranno di rivelare all'umanità la vera sintesi

interiore fondamentale, basata su obiettivi uniformi e diretta al bene universale che permetterà all'uomo di qualsiasi nazione di identificarsi con i suoi fratelli di altre parti del mondo.

Questo gruppo costituirà una unità internazionale di uomini intelligenti e di buona volontà, che inevitabilmente governerà il destino del mondo, determinerà la pace mondiale e darà forma al nuovo ordine. Tutto ciò senza ricorrere ai vecchi metodi politici, alla propaganda violenta e alla forza organizzata, caratteristiche del vecchio ordine. Il loro metodo è l'educazione; modelleranno l'opinione pubblica promuovendo la mutua buona volontà e l'interdipendenza nazionale, religiosa ed economica. Loro compito vero e proprio è stimolare a piena attività un aspetto sempre presente nella natura umana, ma finora subordinato a fini egoistici e ambiziosi. Gli uomini per natura sono gentili, quando non hanno la mente distorta e la visione annebbiata dalla falsità degli interessi egoistici, dalla propaganda politica e da pregiudizi religiosi o di razza.

Possiamo contare su questo fatto, che sarà dimostrato dall'opera del nuovo gruppo di servitori del mondo, date giuste opportunità e aiuti adeguati. Esso offre un campo d'azione e un centro di energia al quale tutti gli uomini di buona volontà sparsi nel mondo possono volgersi, mettendo in comune le risorse, rafforzandosi a vicenda, e suonando all'unisono la nota della mutua cooperazione per il bene e il benessere generale, senza distinzioni di razza o di fede. Non sono divagazioni mistiche, senza programma o proposito pratico. Sono gli ideali di un vastissimo gruppo di uomini e donne intelligenti di tutto il mondo, che collaborano con Coloro che, nel mondo della vita interiore, *sanno*. Queste mete saranno conseguite non con la propaganda spalleggiata dalla forza, ma con l'esempio sostenuto dal sacrificio e dall'amore. Altro fine importante del Piano, che si concreterà quando le condizioni saranno migliori, sarà l'emergere sul piano fisico del gruppo di anime che il nuovo gruppo di servitori rappresenta esteriormente. Tale apparizione si potrà chiamare (in termini cristiani) il secondo avvento del Cristo con i Suoi discepoli, o il manifestarsi della Gerarchia planetaria, o ancora l'apparire dei Maestri di Saggezza per ristabilire sulla terra gli antichi misteri e l'ordine dell'Iniziazione.

A grandi linee, questi sono i fini del Piano e il proposito dei suoi Custodi. Ogni sua fase costituisce un campo di servizio attivo, e tutti gli uomini di buona volontà e i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo hanno una loro funzione nell'uno e nell'altro settore. Questo gruppo è, in realtà, intermedio fra i Custodi del Piano, Che esprimono la mente e il proposito di Dio, e gli uomini intelligenti. È il "*trust* dei cervelli" del pianeta, in quanto lottano decisamente contro l'instabilità e la desolazione nella politica, nell'economia e nella religione. Per loro mezzo il Piano deve attuarsi, e se agiranno con l'abnegazione e la saggezza dovute, se dimostreranno l'adeguata perizia, disporranno infine anche di grande potere. Ma questo sarà basato sulla buona volontà intelligente, sulla retta comprensione della fratellanza e sulla determinazione di conseguire il bene generale, e non solo quello di alcuni settori della vita nazionale, o di alcune nazioni a scapito di altre. Perciò insisto senza posa sulla necessità di pensare *in termini di buona volontà in favore del tutto*. Lo sforzo stesso di pensare così fa parte della tecnica per espandere la coscienza umana attuale, e con queste parole affermo il principio basilare del nuovo metodo di sviluppo e integrazione mondiale. La tecnica del passato, pur giusta e doverosa, mirava allo sviluppo dell'auto-coscienza e dell'individuo separato. Quella giusta e desiderabile, adatta al futuro, s'intende invece debba sviluppare la coscienza di gruppo, mediante l'attività del nuovo gruppo di servitori del mondo.

Parlando in generale, oggi esistono masse non evolute che rapidamente divengono coscienti di sé per la pressione della vita e dei moderni sistemi educativi. Esistono poi pensatori o individui veramente

autocoscienti, che hanno assunto il governo del mondo e occupano posizioni preminenti, per la forza del loro pensiero e per il loro magnetismo personale. Nei loro campi dominano le masse con la chiarezza del pensiero, ma in senso separativo. Le masse così governate si suddividono in due categorie: una minoranza (circa il quaranta per cento) inquieta, scontenta, vivace e intelligente. Il restante sessanta per cento è costituito da coloro che non pensano e sono poco più che animali emotivi. Vivono, lavorano, soffrono e combattono senza alcuna idea del significato di ciò che fanno o di dove vanno. Poco o nulla si può fare per costoro. Per gli altri invece molto si può compiere, se il nuovo gruppo di servitori del mondo sarà abbastanza coerente. Sono anche da notare i grandi idealisti, impegnati a concretare l'ideale che per loro incorpora tutto ciò che è desiderabile, e a risolvere i problemi che li attorniano. In questo gruppo si possono includere i capi e i dittatori di oggi, con qualunque nome si chiamino. Che i loro metodi siano sovente poco desiderabili è vero, ma è relativamente senza importanza. Bene o male sono ispirati da un'idea; provocano mutamenti definiti nelle menti dei loro simili e nelle condizioni del mondo; suscitano una risposta mentale nell'umanità in genere. Pertanto il mondo è loro debitore, perché avviano i cambiamenti che ne elevano il ritmo e ne affrettano i tempi. In tal modo preparano le trasformazioni ancora più radicali della nuova era. Alcuni di essi appartengono al nuovo gruppo di servitori del mondo.

I membri di quest'ultimo perseguono i seguenti ideali:

1. Credono in un governo mondiale interiore e in un piano evolutivo che gradualmente si realizza. Ne vedono i segni in tutte le epoche. È inevitabile che esprimano il significato di tale governo e della Gerarchia planetaria in modi diversi. Che lo intendano secondo le loro rispettive tradizioni e culture è pure inevitabile, ma senza importanza. Quel che conta è che sono in contatto col centro di energia che cerca di guidare il mondo, afferrano qualche aspetto del piano immediato e con tutte le loro energie si dedicano ad attuarlo.

2. Coltivano con perseveranza uno spirito internazionale di buona volontà, consacrandovi ogni forza. Evitano i punti di contrasto, considerandoli dovuti al grado di evoluzione dell'umanità, e sono convinti dell'inevitabile miglioramento che sta per giungere. Accentuano il fatto dello sforzo comune, e cercano di interpretare per il pubblico la direzione generale delle tendenze attuali, che indirizzano il mondo su nuovi sentieri, e introducono nelle menti degli uomini ideali nuovi e migliori.
3. Cercano inoltre di insegnare che i molteplici esperimenti nazionali, religiosi e sociali, sono soltanto modalità di espansione, metodi di sviluppo e lezioni necessarie. Si propongono di far comprendere che gli effetti di tutto ciò saranno duplici. In primo luogo dimostreranno l'efficacia delle linee di pensiero e dei metodi relativi, che libereranno il genere umano dalle limitazioni e angustie presenti. Questi esperimenti non sono vani. Hanno funzione e scopo precisi. Inoltre, riveleranno metodi e tecniche di religione e governo che sono da evitare, perché diffondono il virus dell'odio, alimentano

le distinzioni di classe e di razza, e quindi sono nocive alla comprensione, alla buona volontà e all'amicizia spirituale fra i popoli.

Oggi non vi è pensatore eminente che nei momenti migliori non veda la necessità della pace e dell'ordine nel mondo, e di tolleranza in fatto di religione, fattori, in ultima analisi, di stabilità economica. Il giusto ordinamento che darà la stabilità agli uomini è indicato nell'antica regola di certe confraternite: Unità, Pace, Abbondanza. L'una conduce automaticamente all'altra. Oggi lo strumento principale per conseguire l'unità mondiale è il nuovo gruppo di servitori del mondo. Per ora è solo potenziale, ma se avrà le opportunità e i mezzi necessari per proseguire la sua opera, in pochi anni potrà operare reali cambiamenti nella coscienza pubblica e trascinare l'opinione pubblica. Crescerà in efficienza fino a diventare uno strumento potentissimo per realizzare l'unità, la pace e l'abbondanza tanto necessarie. Ma giungerà a tanto solo con lo strenuo sforzo e l'abnegazione costante di coloro che conoscono un poco gli scopi del gruppo e ciò che il Piano cerca di realizzare."
(A. A. Bailey – Trattato dei Sette Raggi Vol. II, pp. 652-660)

*
* *

Linee di attività e tecniche immediate

"Due attività sono immediatamente e assolutamente necessarie. I membri del nuovo gruppo di servitori del mondo devono tenere costantemente presenti gli ideali e gli obiettivi precedentemente descritti e, per quanto possibile, stabilire contatti reciproci. Ciò è urgente. Le mire e gli ideali del nuovo gruppo devono inoltre essere presentati con chiarezza a tutti coloro che sono in grado di pensare. Forma e mezzi per farlo sono lasciate ai suoi membri. Bisogna richiamare l'attenzione sulle attività che palesemente concordano con il Piano, e far conoscere e aiutare il lavoro e i programmi dei Servitori del mondo, ovunque siano. Per far ciò occorre combinare l'azione saggia e decisa con la rapidità, perché la gravità della crisi non permette indugi. Coloro il cui compito è di cooperare e aiutare appariranno, ma la nostra percezione spirituale deve essere pronta a riconoscerli. Essi devono farsi riconoscere anzitutto per il loro idealismo spirituale e, in secondo luogo, per l'efficienza e la capacità del loro lavoro. È indispensabile che possiedano, per quanto possibile, le qualità della percezione spirituale intuitiva, ma anche esperienza pratica, e devono essere efficaci nel modellare l'opinione pubblica, nel diffondere le idee, e saper comprendere i rapporti umani nei vari settori d'espressione.
Con la corretta attività interiore e la saggia direzione, il nuovo gruppo di servitori del mondo corrisponderà sempre più alle nuove idee e aumenterà in forza, ottimismo, saldezza interiore e mutua azione. Dovrà formare un corpo saldo e forte nel mondo esterno. Dovrà saper mantenere la chiarezza interiore di visione e di rapporti interiori soggettivi e, al tempo stesso, proseguire l'opera nel mondo con successo, unendo con intelligenza le forze. I veri valori, basati sulla buona volontà e la fratellanza, e radicati nell'innata divinità dell'uomo, devono essere protetti con abilità; l'uso corretto delle occasioni, oltre l'impiego consacrato del potere mondiale susciterà la perizia che deriva dalla vera dedizione e dalla meditazione corretta.
Il nuovo gruppo di servitori del mondo ha il compito immediato di acquisire forza nel modellare le idee degli uomini di tutto il mondo secondo le nuove linee di pensiero e di metodo. Per far questo occorre spiegare le idee a cui il gruppo si ispira ed enunciare con chiarezza le parti del Piano che devono trovare applicazione immediata. È necessario insistere senza posa sulla realtà di ciò che è interiore e soggettivo (il mondo dei veri valori), e sul potere dinamico delle idee che regolano, come si può dimostrare, tutto ciò che avviene oggi in ogni nazione turbata. *Ciò che oggi avviene nel mondo è l'elaborazione di idee*. È bene accennare a certi contrasti per spiegare la tecnica da usare.

Oggi in tutte le nazioni si ha l'imposizione di qualche idea, o di un gruppo di idee. I governanti, illuminati o no, ritengono sia necessaria la forza, in una forma o nell'altra, e la coercizione drastica. Questa è la naturale conseguenza dell'erronea interpretazione del fattore tempo. Il bene immediato dell'insieme della popolazione è sentito dai capi come di gran lunga più importante di qualsiasi evento temporaneo per il singolo o per le minoranze. Nell'opera del nuovo gruppo di servitori del mondo il tempo sarà meglio compreso, ed essa sarà svolta con la maggiore rapidità possibile, ma senza coercizione, mentale o fisica. È estremamente importante gettare giuste basi e promulgare giusti principi, e bisogna farlo, ma senza voler uniformare i pensieri degli uomini entro un determinato limite di tempo. Occorre preparare il terreno e suggerire gli argomenti atti a promuovere la buona volontà, lo sviluppo e la diffusione della fratellanza su scala internazionale con cura, previdenza, lungimiranza e abilità.

L'ideale della fratellanza è stato presentato in teoria da molte organizzazioni, confraternite e associazioni teosofiche; coloro che lo hanno promulgato in queste organizzazioni sono troppo separativi e settari per proseguire il lavoro in maniera costruttiva. Non è compito loro organizzare gli uomini di buona volontà del mondo, perché insistono su questioni di denominazione, su talune esclusioni, nell'anteporre la loro organizzazione all'umanità, e nel proselitismo. Accentuano la necessità di aderire a certe dottrine, quali la reincarnazione come base della fratellanza, o l'esistenza dei Maestri come sfondo del Piano, ma gli uomini di buona volontà possono credervi o no. Tali dottrine non pregiudicano il loro riconoscimento delle grandi tendenze dell'evoluzione e gli essenziali rapporti dell'uomo. Non si può negare che il servizio reso dai gruppi che hanno promulgato queste idee sia incalcolabile, e l'umanità sia loro profondamente debitrice. È assolutamente vero che i loro membri appartengono, a centinaia, al nuovo gruppo di servitori del mondo; ma la funzione principale di questo gruppo è concretare queste idee, sinora rimaste teoriche. Deve rimuoverle dal sentimento, dall'idealismo e dall'aspirazione mistica, e proporle al pubblico come fattore concreto comprovato.

I membri del gruppo devono insistere sull'espressione della buona volontà e sull'osservanza della legge dell'amore, e non sul proselitismo, con le sue etichette e dottrine. Essi devono astenersi da tutto ciò, altrimenti il lavoro si schianterà sui soliti scogli della dottrina e dell'organizzazione. Devono essere liberamente collegati dalla mutua buona volontà e dall'unità di intento, senza tenere conto di frontiere nazionali, distinzioni di razza e pregiudizi religiosi. Devono sostenere tutti quei movimenti che lottano per superare le divergenze e che hanno fini consimili. Devono affiancare, aiutare e promuovere gli esperimenti volti alla comprensione e alla sintesi internazionale e alle interpretazioni religiose che insegnano lo spirito di unità.

Il nuovo gruppo di servitori del mondo è destinato ad esercitare un potere attinto da due sorgenti: dal centro interiore, o governo soggettivo del mondo, i cui membri hanno diffuso le idee e gli ideali che hanno guidato il progresso dell'umanità in ogni epoca.

Ad esso, che è sempre esistito, sono sempre stati strettamente connessi tutti i grandi condottieri dell'umanità. I grandi idealisti e le grandi Figure (quali il Cristo e il Suo grande fratello, il Buddha, e altre minori, come Platone, Spinoza, Abraham Lincoln, o Florence Nightingale) erano tutti associati a quel centro. La loro schiera è immensa, e molti i loro gradi, ma tutti si sono distinti per l'abnegazione dimostrata nel migliorare l'esistenza umana, e per l'amore del prossimo. Tutti attinsero luce e ispirazione dal quel punto focale centrale. I membri del governo interiore possono vivere in corpi fisici o essere disincarnati. Presumo che i lettori credano nell'immortalità — nel perpetuarsi della coscienza dell'anima in qualche dimensione. Queste grandi anime si distinguono soprattutto per l'assenza di limitazioni mentali, e la loro inclusività è tale che per esse non esistono distinzioni di razza, né differenze religiose.

La seconda sorgente da cui il nuovo gruppo di servitori attingerà forza sono gli uomini di buona volontà presenti nel mondo in un dato periodo. Saprà suscitare in ogni momento una tale pressione di pensiero e un'opinione pubblica tanto determinante, da trovarsi in grado di influenzare decisamente

le vicende del mondo. Una delle sue funzioni è di mettere in contatto reciproco uomini affini per ideali e dirigerne e secondarne le imprese." (A. A. Bailey -Trattato dei Sette Raggi Vol. II, p. 661-664)

*
* *

Apprendimento e sviluppo dei membri del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo

"I membri del nuovo gruppo di servitori del mondo imparano soprattutto con l'udito e con l'attenzione vigile che proviene da un atteggiamento interiore di costante *ascolto*. Essi stanno sviluppando la percezione spirituale che nell'uomo comune è latente, ma inutilizzata. Devono cogliere le nuove Parole di Potere, trasmesse dal centro di luce e forza spirituale del mondo e, al tempo stesso, porgere orecchio al grido dell'umanità che esprime le sue speranze, aspirazioni ed i suoi desideri più elevati. Questo atteggiamento di ascolto e di pronto adeguarsi ai comandi interiori ricevuti è caratteristico del nuovo gruppo di servitori del mondo. Le moltitudini che si raduneranno attorno a loro devono essere istruite: esse impareranno mediante gli occhi e la stampa, e più tardi con la percezione della visione. È necessario ricordare questi due fattori quando si dispone il programma di lavoro e si cercano collaboratori.

Occorre anche accennare ai pericoli che il nuovo gruppo di servitori del mondo deve cercare di evitare. Innanzi tutto non si deve dimenticare che vi appartengono, consciamente o meno, molti che sono di razze e religioni diverse. Alcuni di loro sono così vicini al Piano, che hanno vera chiarezza di visione e sicura comprensione. Essi sanno. Tuttavia non sono altrettanto sicuri nel valutare il giusto tempo dell'azione. Il loro problema è l'abilità nell'azione, non l'esattezza di percezione. Altri non sono così vicini al Piano, e ne hanno soltanto una conoscenza vaga e generica. Sono anime consacrate e dedicate, ma ambizione personale e pregiudizi nazionali e religiosi ne dominano ancora le menti, le reazioni e il modo di parlare. Talvolta si risentono del fatto che altri, di razza, tradizione e sentimenti religiosi diversi possano essere vicini come loro al Piano e ai suoi Custodi. Mettono in dubbio l'autorità di altri appartenenti al nuovo gruppo di servitori del mondo e talora tentano di rovinare discepoli nel loro stesso settore. Ciò non deve accadere. Oggi non c'è tempo per meschinità come il prestigio personale, o per esaltare un'organizzazione a scapito di un'altra, o sostenere la supremazia di questa o di quella dottrina. Sono cose senza importanza, ma che intralciano. Oggi importa realizzare quel fronte compatto che potrà essere conseguito nei prossimi anni dagli uomini di buona volontà per dare un corso diverso alle vicende umane, evitare una catastrofe e inaugurare l'era di unità, pace e abbondanza. Le ambizioni personali devono scomparire. Il nuovo gruppo di servitori del mondo non ha posto per desideri, apologie o rivendicazioni personali. Com'è possibile coltivare la buona volontà nel mondo, se coloro che la professano lottano l'uno contro l'altro? Il Piano dei Grandi Esseri come può procedere, e come può la direzione del mondo passare nelle mani di coloro che mirano a fini nettamente spirituali, se questi disputano per funzioni, posizioni e precedenze? Le personalità non contano, solo le anime hanno potenza.

Perciò, chiunque appartenga al nuovo gruppo di servitori del mondo corrisponda al suo messaggio di buona volontà, sacrifichi i dissensi personali, le interpretazioni meschine, le ambizioni egoistiche, sull'altare del servizio mondiale e dell'amicizia. Così si offre ai Custodi del Piano uno strumento di agevole impiego." (A. A. Bailey – Trattato dei Sette Raggi Vol II, pp. 665-666)

*
* *

Programma del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo

Come por fine alle guerre e ristabilire la pace sulla Terra? Come istituire una vera prosperità, risultato della pace, dell'unità e dell'abbondanza?
In un solo modo: *mediante l'azione congiunta degli uomini di buona volontà e comprensione, in ogni paese e nazione*. Costanti e silenziosi, senza fretta, devono compiere tre cose:

Primo, riconoscersi ed entrare in contatto fra loro. In tal modo si annulla il senso di debolezza e inutilità. Questo è il primo dovere e il primo compito del nuovo gruppo di servitori del mondo.

Secondo, spiegare e illustrare i principi fondamentali di retta esistenza, buona volontà e armonia, riconosciuti, ma non applicati, da tutti gli uomini di retto giudizio. Li si deve formulare nei termini più semplici e dimostrare in pratica.

Terzo, educare le moltitudini secondo quei princìpi. Con costanza, regolarità e metodo, devono essere educate alla fratellanza, all'internazionalismo basato sulla buona volontà e l'amore per tutti gli uomini, all'unità religiosa, e all'interdipendenza cooperativa. Bisogna educare i singoli a compiere la propria parte importante con buona volontà e comprensione; ogni comunità deve addossarsi le proprie responsabilità rispetto alle altre; infine sì deve spiegare e accentuare la responsabilità fra le nazioni, e fra l'insieme di queste e il mondo intero.
Non è un programma vano, mistico, o privo di basi pratiche. *Non mira a demolire né attaccare alcuna autorità o governo. Non intende abbattere governanti o rovesciare partiti politici o nazionali*. Esige invece un'azione intelligente e pratica. Richiede la collaborazione di molte menti e molti operatori provetti. Bisogna individuare gli uomini di buona volontà di ogni nazione, e compilare elenchi di quelli che corrispondono a tali ideali. Occorre sollecitarne e organizzarne la collaborazione. Questo programma richiederà anche l'aiuto di molti oratori e scrittori, operanti secondo le stesse direzioni ideali, ma con metodi diversi. Dovranno essere liberi di lavorare nel modo che ritengono più adatto alle rispettive nazioni, per la conoscenza che hanno di esse e del mezzo migliore di presentare queste verità fondamentali ai loro connazionali. Essi, con tutti gli uomini di buona volontà, costituiranno il nuovo gruppo di servitori del mondo. Dai suoi membri si dovrà estrarre un nucleo centrale che sintetizzi e coordini questo lavoro, lasciando al tempo stesso la massima libertà ai servitori e collaboratori individuali.
Questo programma richiederà pazienza e molta collaborazione. I membri del nuovo gruppo di servitori del mondo devono essere individuati dalla loro reazione e tali ideali; devono imparare le nuove linee di condotta, e la tecnica del retto pensiero, dell'azione non aggressiva e dell'assenza di antagonismo; devono imparare a esprimere e realizzare gli ideali fondamentali dell'unità mondiale, della sintesi economica e della collaborazione religiosa. La *legge dell'Amore*, espressa *con intelligenza*, deve essere applicata a tutti i rapporti umani.
Il compito di educare gli uomini di buona volontà deve procedere il più rapidamente possibile, senza violare nessuna armonia. Non si deve interferire nelle preferenze e nei programmi nazionali, né criticare i governi, qualunque siano. Nessuna attività politica dovrà essere condotta in nome del nuovo gruppo di servitori del mondo. Ciò rientrerebbe nei metodi antichi e perpetuerebbe i vecchi rancori. Non bisogna attaccare gruppi o partiti, né criticare capi o attività nazionali. Sono metodi sperimentati per troppo tempo, non hanno stabilito la pace. I membri del nuovo gruppo di servitori del mondo e quanti lo affiancano, non sono né contro né pro qualsiasi partito, gruppo, o forma di governo. È la loro perentoria posizione. Non hanno tempo, né energia, né denaro per attacchi o contrattacchi. Il loro atteggiamento non è tuttavia dì "non-resistenza passiva". Lavorano per equilibrare le forze del mondo e favorire lo sviluppo di quel gruppo di uomini che sono per la buona volontà la comprensione e la fratellanza." (A. A. Bailey - Trattato dei Sette Raggi Vol. II, pp. 672-674)

*
* *

Regole del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo

"Il nuovo gruppo di servitori del mondo dovrebbe curare la preparazione di questi pensatori secondo le norme che seguono:

1. Evitare scritti e parole che si possano interpretare come segno di partigianeria, o attacco contro capi, governi e attività nazionali. "L'odio non si spegne con l'odio, ma con l'amore".

2. Astenersi dal pubblicare negli opuscoli, giornali, circolari o lettere qualsiasi cosa che possa suscitare antagonismo nei governi, nei partiti politici, negli economisti e nelle organizzazioni religiose. Esprimere soltanto principi di applicazione universale, senza assumere posizioni di parte.

3. Nessuna nazione deve essere presentata (tanto parlando che scrivendo) come più importante di qualsiasi altra. L'attenzione deve vertere sull'umanità nel suo insieme. Astenersi tuttavia dal criticare coloro che la pensano in maniera diversa. Gli odi di razza, le divergenze religiose e le ambizioni nazionali devono essere ignorate da quella terza forza equilibratrice che è il nuovo gruppo di servitori del mondo.

4. I suoi membri non devono mai identificarsi con una propaganda politica, religiosa o sociale. Esse sono separative e alimentano le divisioni e gli odi. Alcuni dei membri del nuovo gruppo di servitori del mondo o uomini di buona volontà, possono essere affiliati a organizzazioni politiche, religiose o d'altro genere, perseguenti attività che sono causa di divisioni. Ciò può essere per passate tendenze per obblighi imposti dallo stato, per fattori ereditari o forza di circostanze. Quando uomini di buona volontà sono in una situazione del genere, si astengono dal fomentare gli odi e dalla propaganda attiva, e considerano la loro posizione come un elemento che consente, in un ambiente difficilissimo, di inserire il tema della fratellanza vivendo con spirito fraterno, comprensione e amore.

5. Istituire Unità di Servizio in ogni nazione. Ne esiste già un certo numero. I loro obiettivi sono i seguenti:

a. Educare i connazionali al servizio, alla benevolenza, all'azione non aggressiva. Inculcare l'*innocuità positiva* che non esclude in alcun modo l'attività intensa e intelligente, e il propagare gli ideali che tendono alla comprensione reciproca, ed infine all'unità, alla pace e all'abbondanza.

b. Istituire in ogni nazione e infine in ogni città un ufficio centrale ove rivolgersi per informazioni sulle attività degli uomini di buona volontà in ogni parte del mondo, e delle organizzazioni, dei gruppi e partiti che secondano l'intesa fra i popoli, la mutua cooperazione, l'unità religiosa, e l'interdipendenza economica. Così molti troveranno chi vorrà collaborare con loro per promuovere la pace mondiale. Si potrà così sintetizzare e studiare ciò che oggi si fa in questo senso.

c. Riunire i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo e quanti vi sono associati per similarità di idee e di visione, in modo che in tutte le nazioni e le città principali essi possano trovare quelli che perseguono le stesse mete, impegnati nello stesso servizio e attività. Usare un medesimo linguaggio di fratellanza e cortesia, per favorire confidenza e ottimismo.

d. Registrare e studiare l'azione e gli ideali di tutti i gruppi che dimostrano di avere un programma internazionale mirante a sanare le differenze mondiali e le contese nazionali, a migliorare l'intesa fra i popoli e a conciliare le distinzioni religiose e le lotte di classe. Se ne dovranno studiare le tecniche e i metodi. Quando sia accertato che tendono a mete veramente spirituali e conciliatrici, che veramente sanano le divergenze e sono diretti da uomini di buona volontà, si offrirà loro la cooperazione, Tali gruppi oggi esistono.

6. L'opera del nuovo gruppo di servitori del mondo non comporta segretezza. Le società segrete sono sempre esposte ad attacchi e diffidenza. Il nuovo gruppo di servitori del mondo non ha nulla da nascondere, archivi e metodi debbono essere sempre aperti per qualunque ispezione. I Servizi segreti

delle varie nazioni devono poter verificare facilmente qualsiasi pubblicazione o notizia. Non si devono tenere liste segrete. Bisogna incoraggiare i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo ad avvicinare gli uomini che occupano cariche importanti nelle sfere governative ed ecclesiastiche, per illustrare loro le finalità del gruppo." (A. A. Bailey - Trattato dei Sette Raggi Vol. II, pp. 680-683)

"La Gerarchia spirituale ha disposto queste norme per i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo e per gli uomini di buona volontà:

1. Mirare al conseguimento di pacifiche relazioni, armoniosa acquiescenza e collaborazione con il governo o Stato cui devono obbedienza o fedeltà. Ciò non significa approvarne ogni politica e attività, ma astenersi da tutto ciò che potrebbe provocare difficoltà. In ogni politica o regime si può sempre esplicare una vasta attività costruttiva e pacifica, ed è a questa che i servitori dei Grandi Esseri e dell'umanità devono dedicarsi.

2. Astenersi dall'interferire nei gruppi politici o religiosi.

3. Esprimere buona volontà *pratica* nell'ambiente dove il destino li ha posti.

4. Lottare per conseguire innocuità di linguaggio e di vita nei riguardi della famiglia, comunità, nazione, o gruppo di nazioni. Ciò significa una politica coerente di non aggressione. Nessun capo politico e nessun popolo o razza deve essere attaccato.

Sono fattori importanti e per nulla facili da realizzare. Sono le basi per la rapida formazione e la definita comparsa del nuovo gruppo di servitori del mondo, e per la ricerca e l'organizzazione degli uomini di buona volontà di tutto il mondo, ovunque siano. La Gerarchia spirituale non può agire tramite uomini dalla critica facile, separativi nelle idee e negli atteggiamenti, violentemente polemici nei concetti e nei commenti. È un fatto. Vi esorto a imparare ad agire in modo corretto, cominciando dalla vostra vita e dalla vostra espressione personale." (A. A. Bailey - Trattato dei Sette Raggi Vol. II, pp. 747-748).

*
* *

La meditazione del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo

"Come alcuni, con la meditazione, la disciplina e il servizio hanno stabilito un preciso contatto con l'anima, e possono quindi essere canali per esprimerla e mezzi per distribuirne nel mondo l'energia, così coloro che nel loro complesso sono orientati alla vita dell'anima, *formano un gruppo di anime* in rapporto con la sorgente degli afflussi spirituali. Infatti, come gruppo e dal punto di vista della Gerarchia, hanno stabilito un contatto con il mondo delle realtà spirituali. Come il discepolo individuale stabilisce tale contatto, impara ad allinearsi rapidamente e allora, e solo allora, entra in rapporto con il Maestro del suo gruppo e risponde con intelligenza al Piano, così questo gruppo di anime allineate entrano in contatto con certe Vite e Forze di Luce superiori, quali il Cristo e il Buddha.

La totalità dell'aspirazione, della consacrazione e della devozione intelligente del gruppo, eleva gli individui che lo compongono ad altezze che isolatamente non sono raggiungibili.
La stimolazione collettiva e lo sforzo d'insieme trascinano tutto il gruppo a una intensità di realizzazione altrimenti impossibile. Come la Legge di Attrazione, operante sul piano fisico, li ha riuniti come uomini in un unico sforzo comune, così quella di Impulso Magnetico comincia a governarli quando, sempre in gruppo e soltanto come gruppo, si dispongono come canali di servizio in puro oblio di sé stessi.
Questo concetto incorpora l'opportunità attuale che si pone a tutti i gruppi di aspiranti e agli uomini di buona volontà loro associati. Possono fare molto se lavorano insieme come un gruppo di anime. Ciò illustra anche l'importanza di questa legge che *produce l'unione polare*. Ma bisogna comprendere che questo lavoro esclude qualsiasi ambizione personale, anche se di natura spirituale, e qualsiasi ricerca di unione personale. Non è l'unione mistica delle scritture o della tradizione. Non è l'allineamento e l'unione con il gruppo di un Maestro, o la fusione con il gruppo di discepoli consacrati cui si appartiene soggettivamente, e neppure con la vita del proprio raggio. Queste sono tutte implicazioni preliminari, e applicate in modo individuale. Vi invito a riflettervi. E un'unione più grande e più vitale *perché è un'unione di gruppo*." (A.A. Bailey - Trattato dei Sette Raggi Vol. II, p. 112-113)

*
* *

I Servitori del Mondo e il Plenilunio di Maggio

"Il mese di maggio è estremamente significativo per tutti coloro che sono affiliati alla Grande Loggia Bianca (come tutti i veri esoteristi) in quanto si celebra il Wesak che è di valore eccezionale e profondo. Questo periodo è sempre di interesse capitale ed offre sempre un'occasione rara …

A proposito delle celebrazioni che ricorrono ogni mese di maggio, vi offro l'opportunità di servire e realizzare la pace sospirata. Tutti noi possiamo collaborare al Piano, ed ognuno secondo le sue modeste capacità, quindi ciò che voglio dire assume un altro aspetto e pone la responsabilità di concretarlo in terra sulle spalle di tutti e di ciascuno. L'opera si è svolta con intensità in due direzioni: da un lato la Gerarchia ha cercato di imprimere quel Piano nelle menti degli uomini e trasmettere il potere e la comprensione necessari per il lavoro previsto, e dall'altro tutti i discepoli e gli aspiranti hanno tentato di rispondere e manifestare ciò che attende nel mondo soggettivo della vita. …

… Il Buddha attualmente svolge la funzione speciale di mediatore interplanetario, e in virtù di essa (durante i prossimi Wesak [scritto nel 1942]) tenterà di mettere certe Entità spirituali in rapporto con la Gerarchia terrestre. Quelle Entità si sono dichiarate disposte a porgere aiuto nella crisi attuale. Se il tentativo riuscirà, questo aiuto verrà sotto forma di un imponente flusso di energia spirituale più potente e di qualità un poco diversa da tutte quelle che oggi circolano entro e fuori la vita planetaria. Gli aspiranti e i discepoli che si apprestano a una maggiore responsabilità spirituale e sanno mantenere la calma interiore e un'attenzione esoterica focalizzata, saranno trascinati in quest'ondata di forza spirituale, e pertanto potranno servire l'umanità. Quali trasmettitori faranno fronte alle sue necessità; come interpreti accresceranno la capacità umana di rispondere e di comprendere. …

A sua volta, la Gerarchia dei Maestri invita tutti gli iniziati e i discepoli impegnati in questo lavoro, e tutti gli aspiranti mentalmente attivi a collaborare, al massimo delle loro possibilità allo sforzo intenso di rendere l'umanità ricettiva alle nuove forze sprigionate, onde assecondarne il benefico lavoro di sintesi del mese di maggio.
Tutti siamo invitati a collaborare intensamente. Anche se i due Grandi Signori e la Gerarchia focalizzata e vigile riusciranno a creare ciò che si potrebbe considerare come un allineamento planetario, e il canale sgombro necessario per il flusso di quelle energie extraplanetarie, spetta però ai discepoli e al nuovo gruppo di servitori del mondo di agire come strumenti di trasmissione e di comunicazione fra i pensatori del mondo ed il gruppo spirituale interiore. Dunque la Gerarchia è focalizzata con attenzione profonda sotto il gruppo composto dai due Signori, dai ventuno Chohan e Maestri dei sette raggi. I discepoli e il nuovo gruppo di servitori del mondo hanno anch'essi l'opportunità di focalizzarsi e di agire da canale di trasmissione. Infine, l'infelice e sconvolto mondo degli uomini attende con impazienza un evento che potrà verificarsi se gli aspiranti saranno all'altezza dell'occasione. …

L'ora del Wesak è di estrema importanza. I due giorni di preparazione si devono considerare "giorni di rinuncia e distacco". Il giorno del Wesak è il "giorno di salvaguardia", e i due seguenti sono i "giorni di distribuzione" …

Come canali, dobbiamo dimenticare noi stessi nel servizio di stabilire il contatto, di accogliere e serbare la forza per il resto dell'umanità. Dobbiamo considerare il Wesak stesso come un giorno di silenzio (alludo alla pace interiore e alla solennità silenziosa che può restare intatta anche se all'esterno si serve con la parola e l'interesse palese), un giorno di servizio del tutto esoterico, e di totale abnegazione, dedicato all'umanità e ai suoi problemi. Durante questo tempo l'attenzione deve costantemente convergere su due pensieri: le necessità dei nostri simili, e l'urgenza di provvedere un canale di gruppo attraverso il quale le forze spirituali possano riversarsi nel corpo dell'umanità, sotto la guida esperta dei membri della Gerarchia a ciò preposti. …
Cosa dovrebbe compiersi in questi importanti pleniluni di maggio? Elencherò le mete per ordine d'importanza, con quanta chiarezza e brevità questo soggetto così astruso consente:

1. Si sprigionano energie capaci di influire potentemente sull'umanità e che, se liberate, stimolano l'amore, la fratellanza e la buona volontà sulla terra. Esse sono tanto definite e reali quanto quelle energie di cui si occupa la scienza che vanno sotto il nome di "raggi cosmici". Parlo di energie vere e proprie e non di astrazioni emotive.
2. Tutti gli uomini di buona volontà esistenti nel mondo si fondono in un complesso integrato e responsivo.
3. Invocazione e risposta di certi grandi Esseri, la Cui opera può essere e sarà possibile se il primo scopo è conseguito mediante il compimento del secondo. Riflettete su questa sintesi di tre finalità. Il nome dato a queste Forze viventi non ha alcuna importanza. Si possono considerare come delegati di

Dio a collaborare con lo Spirito di Vita e di Amore sul nostro pianeta, Colui in Cui viviamo, ci muoviamo e siamo. Altri possono considerarle come gli Arcangeli dell'Altissimo, la cui azione è resa possibile dall'attività del Cristo o del Suo corpo di discepoli, la vera Chiesa vivente. O come i dirigenti della Gerarchia planetaria, preposti all'evoluzione mondiale che raramente partecipano all'attività esteriore nel mondo, che lasciano ai Maestri di Saggezza, salvo in casi di emergenza come questo. Qualunque sia il loro nome, Essi sono pronti ad aiutare, se l'appello degli aspiranti e dei discepoli in occasione del plenilunio di maggio e di giugno ha forza e potere sufficienti.

4. Evocazione, dal lato interiore, di un'attività strenua e concentrata della Gerarchia dei Maestri, le Menti illuminate cui è affidato di dirigere il mondo. Si cerca una rispondenza effettiva fra questi tre gruppi:

a. La Gerarchia in attesa (in questi tempi in attesa ansiosa), perché neppure i Suoi membri possono prevedere come reagiranno gli uomini e se saranno abbastanza saggi da avvalersi dell'occasione offerta. Essi stanno, guidati dal Cristo, Maestro di tutti i Maestri, Istruttore degli Angeli e degli uomini. Egli è stato eletto intermediario diretto fra la terra e il Buddha il quale, a Sua volta, è l'intermediario consacrato fra l'intera Gerarchia in attesa e le Forze vigilanti.

b. Il nuovo gruppo di servitori del mondo, ora composto di tutti i servitori dell'umanità sensibili e consacrati, miranti alla pace mondiale, che vogliono stabilire la buona volontà come base dell'esistenza e dell'espansione future. In origine esso era composto di pochi discepoli accettati e aspiranti consacrati. Negli ultimi dieci mesi è stato aperto a tutti gli uomini di buona volontà che operano attivamente per la vera comprensione, disposti a sacrificarsi per aiutare l'umanità, che ignorano qualsiasi barriera, e si sentono uguali a tutti gli uomini di tutte le razze, nazionalità e religioni.

c. Le masse umane che hanno reagito alle idee inviate, e risposto favorevolmente alle finalità della comprensione internazionale, dell'interdipendenza economica e dell'unità religiosa.

Quando questi tre gruppi di pensatori e servitori saranno in rapporto e *allineati, sia pure momentaneamente*, molto potrà essere fatto; saranno aperte le porte della nuova vita, e nuove forze spirituali affluiranno. Questa è l'idea e la meta del Gruppo. …

L'appello a collaborare rivolto ai discepoli e agli aspiranti che costituiscono il nuovo gruppo di servitori del mondo è emanato dalla Gerarchia, e si è chiarito a sufficienza che nessuno è così debole o insignificante da non aver qualcosa da offrire; tutti possono fare qualcosa per uscire da questa strettoia e inaugurare una nuova era di pace e buona volontà. Ma rendetevi conto che non lavoriamo per un millennio, e che il nostro fine principale oggi è duplice:

1. Interrompere un ritmo antico e stabilirne uno nuovo e migliore. Per farlo, il *tempo* è il fattore principale. Se possiamo ritardare il cristallizzarsi di una triste fatalità, e prevenire eventualità funeste, si avrà il tempo necessario per i processi di trasmutazione, per dissipare ciò che deve precipitare in qualche forma, e per le attività pratiche del nuovo gruppo di servitori che nel mondo odierno è il nostro strumento.

2. Fondere e unire l'aspirazione congiunta di tutti i popoli ad ogni plenilunio di maggio, per purificare, riaprire e stabilire un canale fra il nuovo gruppo di servitori del mondo (composto da tutti i veri discepoli, aspiranti e uomini di autentica buona volontà, di qualunque fede e nazione) e la Gerarchia in attesa. Quando questo canale sarà permanente, e un numero sufficiente di uomini capaci di pensare sarà in grado di rendersi conto della sua funzione e possibilità, alle Guide dell'umanità sarà più facile impressionare la coscienza pubblica e quindi influenzarne l'opinione. In tal modo l'umanità sarà guidata in maniera più definita, poiché in essa affiorerà una certa cooperazione cosciente. *Un canale del genere, costruito dagli aspiranti, è possibile. …*

In questo grande compito si distinguono quindi i seguenti rapporti e raggruppamenti:

1. Le Forze della Luce e dello Spirito di Pace, Vite incarnate di immensa potenza d'amore.
2. La Gerarchia Planetaria.

3. Il Buddha.
4. Il Cristo
5. Il nuovo gruppo di servitori del mondo.
6. L'umanità.

Notate che il Buddha focalizza in Sé le forze affluenti dall'alto, e il Cristo focalizza la richiesta e l'aspirazione spirituali di tutto il pianeta. Ciò crea un allineamento planetario di grande potenza. Se si farà quanto dovuto in occasione del Wesak, gli assestamenti necessari saranno possibili. Il successo o il fallimento dipendono in gran parte dal nuovo gruppo di servitori del mondo." (A. A. Bailey – Trattato dei Sette Raggi Vol. II, pp. 684-699)

*
* *

"Il buon esito del lavoro del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo è inevitabile; esso ha compiuto molto progresso negli ultimi dieci anni [scritto nel 1948]; l'integrazione interiore dei suoi membri che operano in stretto contatto con il Cristo e la Gerarchia è tale da garantire il successo esteriore; esso fornisce un canale lungo il quale la luce, l'amore e la potenza del regno di Dio pervengono ai collaboratori più exoterici.
Perciò rendiamoci conto che tutti gli uomini orientati verso lo spirito, tutti quelli che cercano di lavorare per instaurare giusti rapporti umani, quelli che mettono in pratica la buona volontà e cercano veramente di amare il prossimo, sono parte integrante del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo, e in questo momento il loro compito principale è di preparare la strada per la riapparizione del Cristo.

Affermo decisamente che il metodo migliore a nostra disposizione e lo strumento più potente nelle mani della Gerarchia è la diffusione della buona volontà e la sua fusione in una forza unica e operante. Preferisco dire così, anziché parlare di "organizzazione della buona volontà". La buona volontà oggi è un sogno, una teoria, una forza passiva che dovrà svilupparsi in una realtà di fatto, in un ideale operante, in un'energia positiva. Questo è il lavoro cui siamo chiamati a cooperare.

Il compito che attende il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo è grande, ma non impossibile. È gravoso, ma poiché è un programma di vita può essere attuato in qualsiasi aspetto della normale esistenza di ciascuno. Pure, allo stesso tempo, siamo chiamati a vivere in modo eccezionale e ad assumere responsabilità ben precise." (A. A. Bailey - Il Ritorno del Cristo, p. 186)

[1] Data che presenta evidenti richiami alla situazione odierna: Urano in Taurus, come dal 2018 al 2025; Saturno in Pisces come dal 2023 al 2025; Nettuno e Plutone nei segni opposti Virgo e Cancer rispetto a Pisces e Capricornus (fino a gennaio 2024).